



Carissime Sorelle,

Oggi, 6 dicembre 2017, nella Comunità SP Casa Madre di Alba, alle ore 15.00 circa, il Signore ha chiamato all'eternità la nostra sorella

SR. M. ALBERTA LINA BORDIGNON
NATA IL 29 OTTOBRE 1929 A CASSOLA (VI).

Il Vangelo della I domenica di Avvento ci aveva ammoniti: “Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!» (Mt 13, 35-37). Questa è l'esperienza che il Signore ci fa vivere con la chiamata definitiva di questa carissima sorella. Oggi, fino all'ora di pranzo, dopo il suo turno di adorazione nel Tempio San Paolo ad Alba, aveva compiuto il suo apostolato, quindi, preso regolarmente il pasto con la comunità si è ritirata per l'abituale riposo pomeridiano. Quando la responsabile, non vedendola comparire all'orario solito, si è recata nella sua camera l'ha trovata priva di vita, già era nel riposo definitivo, seduta sulla sua poltroncina.

Lina entra in Congregazione ventenne ad Alba (CN), il 9 agosto 1949. Dopo la formazione iniziale emette la prima Professione, sempre ad Alba, il 25 marzo 1952 e la Professione perpetua a Roma il 25 marzo 1957. Una parola che ritorna nelle sue domande per i vari passi nella vita religiosa è: “sono contenta della mia vocazione o della vita religiosa e umilmente chiedo...”. Quello che viene sottolineato nelle varie relazioni è lo spiccato spirito di sacrificio e l'amore alla Congregazione. Certamente questa naturale inclinazione al dono generoso di sé, a poco a poco, diventa in lei atteggiamento interiore di offerta, illuminato e sostenuto dall'Eucaristia.

Da giovane professa compie, come primo apostolato: diffondere La Vita in Cristo e nella Chiesa “per le strade d'Italia”. È presumibile con quanto zelo svolgesse questa missione all'inizio di questo nostro mensile di formazione liturgica, non ancora conosciuto né dal clero né dai fedeli!

Dal 1956 in poi il suo apostolato ha un denominatore comune: accanto ai fratelli paolini. La troviamo ad Alba in lavanderia (1956 -1958), poi in cucina a Modena (1958- 1961), a Vicenza (1961 – 1964), a Cinisello Balsamo (1964-1968), per servizi vari a Torino SAIE (1968-1969), in laboratorio ad Alba Vocazionario (1969 – 1970), in lavanderia e guardaroba a Torino SAIE (1970 – 1979) sacrestana ad Ariccia (1970 - 1980). Ancora a Torino in guardaroba (1980 – 1989); quindi è ad Alba Casa Famiglia Cristiana come refettoriera e in lavanderia (1989 – 1997); qui è anche superiora locale per due mandati. Infine è a Milano Periodici, occupandosi di laboratorio (1997-2002) e ad Alba Casa Madre dal 2009 fino al presente. L'oblatività, l'attenzione piena di carità verso i fratelli era certamente l'anima profonda della sua missione e ben le si addice il Vangelo di Matteo 25, 31-46: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere».

Ultimamente affermava sovente: sono contenta di aver speso tutta la mia vita per i Sacerdoti e sono pronta, quando il Signore vorrà chiamarmi. In un suo breve scritto del 2008 a Sr. M. Regina Cesarato, superiora generale, ringraziando per gli auguri, afferma di portare nella preghiera ogni sua intenzione per il bene e per il progresso della nostra bella missione di Pie Discepoli.

Sr. M. Alberta era una di quelle sorelle che non faceva della sua età un diritto per entrare nella fase del riposo. L'atteggiamento di dono della vita fino alla fine era una coordinata del suo spirito, il modo per fare dell'Eucaristia il centro della sua esistenza conformata al Maestro Divino che si dona per amore. Eucaristia di certo celebrata e adorata ma poi tradotta in vita, come Maria, in quello spirito di oblazione per i Sacerdoti, tanto inculcato dal fondatore. Affidiamo all'intercessione di Sr. M. Alberta questa fase post-capitolare del nostro cammino di Congregazione, della Provincia Italia alla ricerca della volontà del Signore per noi!

Maria Immacolata la introduca nella contemplazione del volto di Dio!

S. H. Paolo Haucaim